

27 luglio 2011 18:44

OLANDA: Messa al bando coffee-shop. Dpa italiano esulta

La sentenza del Consiglio di Stato olandese, premessa per la messa al bando dei coffe-shop, 'e' la testimonianza che e' fallita la politica antiproibizionista e con lei tutto un sistema che per anni si e' messo sul piedistallo puntando il dito verso chi ha sempre lottato contro il flagello delle droghe'. Ne e' convinto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega al contrasto delle droghe, Carlo Giovanardi.

'Il Consiglio di Stato olandese - aggiunge Giovanardi in una nota - si e' chiesto perche' se si ritiene la cannabis pericolosa per la salute e per la sicurezza dei cittadini stranieri, autorizzando per loro il divieto di accesso ai coffee shop, questo non debba valere anche per i cittadini olandesi'.

Per il Capo Dipartimento Politiche antidroga, Giovanni Serpelloni 'si tratta di una svolta epocale. La volonta' di arrivare alla chiusura dei coffe-shop testimonia che anche l'Olanda si arrende alle evidenze scientifiche e ai danni cerebrali che tale sostanza e' in grado di provocare e che sempre piu' vengono evidenziati dalle ricerche avanzate nel campo delle neuroscienze'. Serpelloni ricorda inoltre che 'e' scientificamente dimostrato che la politica permissiva e tollerante verso l'uso favorisce l'aumento del consumo soprattutto tra i giovani'